

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA

# ARCHIVI

a. VI-n.1 (gennaio-giugno 2011)

CLEUP

ro, l'area circostante, gli affreschi dei saloni, oltre ad alcune piante e testimonianze storiche riferite all'edificio.

Dimitri Brunetti

FONDAZIONE ANSALDO, *Guida 2010*, Genova, Fondazione Ansaldo, 2010, p. 136, ill. a colori

Elegante presentazione di una delle più prestigiose e attive istituzioni di conservazione e valorizzazione della memoria d'impresa.

Il gradevole volumetto, con accattivanti illustrazioni, si articola in più sezioni. Dopo la presentazione della Fondazione, nata nel 2000 grazie alla collaborazione sinergica di istituzioni pubbliche e private e intensamente impegnata nella tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico di più soggetti produttori (p. 7-8), viene descritta la prestigiosa sede (villa Cattaneo dell'Olmo), esempio riuscito di recupero e riuso di una dimora extraurbana genovese, nella quale lo sfarzo architettonico si abbina a funzionali dotazioni tecnologiche (p. 13-18). Come si legge a p. 23, lo studio e la ricerca sulla storia e la cultura d'impresa, sui sistemi e politiche industriali e mercantili costituiscono una delle finalità della Fondazione, che svolge anche attività di alta formazione specialistica e organizza eventi e iniziative. Tra queste ultime spicca la redazione di strumenti descrittivi del patrimonio archivistico che la Fondazione conserva, descritto in modo inappuntabile ma invitante alle pagine 51-97. Concludono il volumetto il testo dello statuto, l'elenco degli organi della Fondazione, la cronologia dell'attività del decennio trascorso e le indicazioni logistiche per raggiungerla.

La pubblicazione è indubbiamente di stampo giubilare, ma costituisce un esempio di divulgazione del lavoro archivistico all'interno di un contesto più ampio di conoscenza e valorizzazione della storia d'impresa.

Giorgetta Bonfiglio-Dosio

*Lo specchio infranto. Didattica della storia attraverso le fonti di archivio*, Susa, Centro culturale diocesano, Associazione Jonas, 2005, p. 112

Il volume raccoglie i resoconti e le riflessioni di un'esperienza di didattica in archivio condotta in Valle di Susa, in provincia di Torino, con il coordinamento dell'Archivio diocesano. L'Archivio storico della Diocesi di Susa è stato istituito nel 2000 e raccoglie una pluralità di fondi archivistici a partire dall'anno 1029, ma soprattutto si è posto in Piemonte come il principale punto di riferimento per le attività di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archivistico della Chiesa cattolica. Nel quadro delle iniziative proposte dall'Archivio si inserisce un articolato percorso di avvicinamento

alle fonti condotto in collaborazione con le scuole del territorio e l'Università di Torino. La ricerca è stata svolta con modalità sia tradizionali, sia innovative, ovvero ponendo attenzione al documento e alla sua lettura, unitamente ad una elaborazione dei dati e ad un loro radicamento sul territorio e nel vissuto dei ragazzi.

La prima parte del volume raccoglie brevi saggi di don Gianluca Popola, Andrea Zonato, Marco Carassi, Rita Ponsetto, Laura Gatto Monticone e Luciano Allegra. La seconda parte, infine, propone i risultati delle indagini svolte in archivio da alcune delle quinte classi degli istituti superiori di Avigliana, Bussoleno e Susa, incentrate sui registri parrocchiali dei battesimi, dei matrimoni e dei funerali e dedicate al fenomeno degli esposti e della mortalità infantile, alle pratiche assistenziali, alla presenza militare a Susa e allo sviluppo socio-demografico di due borgate rurali fra Settecento e Ottocento.

Dimitri Brunetti

*Frati Minori Cappuccini. Provincia di S. Angelo e Padre Pio. Archivio Provinciale (1594-2009). Inventario*, a cura di Sergio Palagiano, Foggia, Curia Provinciale dei Cappuccini, 2010, p. 813 (Archivio Storico dei Frati Minori Cappuccini di Foggia, XXII)

Edito nel quadro della bella collana di pubblicazioni relative alla storia della Provincia dei Frati Cappuccini di Foggia, *l'Inventario* dell'Archivio della Curia Provinciale curato da Sergio Palagiano costituisce l'esito di un minuzioso e sistematico intervento di riordinamento che, per la prima volta, ha coinvolto la totalità dei complessi documentari di cui l'Archivio si compone. Avviato nel 2006 sulla spinta della «necessità di conservare e gestire correttamente la gran mole di documentazione conservata in archivio, soggetta a continui accrescimenti data l'esistenza in vita della maggior parte dei soggetti produttori dei vari fondi», l'intervento è poi durato fino al 2008.

Il volume è suddiviso in due parti principali: una *Sezione introduttiva* (p. 5-47) e una *Sezione descrittiva* (p. 51-759). La prima Sezione risulta a sua volta divisa, come d'ordinario, in una breve introduzione di carattere storico dedicata allo sviluppo della Provincia Cappuccina di Foggia e in una più propriamente archivistica, ad illustrazione delle modalità di riordinamento e dell'attuale struttura dell'Archivio.

Nella prima (*La provincia di S. Angelo e Padre Pio dei Frati Minori Cappuccini*, p. 5-10), si ripercorre la graduale crescita dell'Ordine dei Frati Minori in Puglia dal 1530, anno di apertura del “primo *locus* cappuccino in Castelluccio Acquaborrana, ora Castelmauro in provincia di Campobasso” al 1555, quando la vicaria costituitasi sul territorio in seguito all'apertura di sempre